

FOCUS AGROALIMENTARE

I semestre 2025

Studi, Statistica e Programmazione
Camera di commercio
di Milano Monza Brianza Lodi
ufficiostudi@mi.camcom.it

Il settore agroalimentare risulta estremamente rilevante per i nostri territori, sia sotto il profilo della produzione agricola che dell'industria alimentare e delle bevande. Il report analizza i principali indicatori del settore nell'ultimo semestre, in particolare osserva la numerosità delle imprese, i flussi di merci esportate e importate e i dati di bilancio, con particolare attenzione al dettaglio settoriale e territoriale.

FA / N01



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

IL POSIZIONAMENTO DEL SETTORE

Imprese

Le imprese attive nel comparto agroalimentare (agricoltura e industria alimentare e delle bevande) nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi a giugno 2025 sono 7.610, segnando una riduzione rispetto ad un anno fa dell'1,6% (125 imprese in meno), un dato probabilmente influenzato da un numero di cancellazioni d'ufficio effettuate nella seconda metà del 2024. Dal mese di aprile 2025 è entrata in vigore nel Registro Imprese la nuova classificazione Ateco 2025. Per quanto riguarda i settori oggetto di questo report, tuttavia, non vi sono modifiche tali da comportare spostamenti di imprese da o verso altri settori, per cui sono state mantenute le serie storiche precedenti nonostante il cambio di codice Ateco. Nel **grafico 1** in particolare si osserva la riduzione delle imprese attive negli ultimi anni, ma soprattutto la diversa intensità con cui si è verificata nelle tre province: a Lodi in particolare si registra un calo piuttosto marcato proseguito costantemente e che continua anche nella prima metà del 2025, fino a raggiungere quasi il 20% di imprese in meno rispetto al 2013. Lo stesso fenomeno non si verifica a Milano e Monza, dove il numero delle imprese del comparto si è mantenuto più stabile. Rispetto ad inizio 2013 in Brianza si osserva una riduzione di circa il 6% delle imprese dell'agroalimentare, che a Milano si limita al 2%. Per quanto riguarda la scomposizione settoriale, la divario tra la performance delle imprese agricole in senso stretto e quelle dell'industria agroalimentare (industria alimentare e delle bevande) è piuttosto evidente **[grafico 2]**. Le imprese agricole a giugno 2025 sono circa il 12% in meno di quanto erano ad inizio 2013. Risulta migliore la tendenza registrata dalle imprese dell'industria alimentare e delle bevande delle tre province, che evidenzia una crescita da inizio 2013 fino al 2018, mostrando poi minime oscillazioni ed un calo più accentuato da metà 2024, probabilmente anche a causa delle cancellazioni d'ufficio del periodo. A giugno 2025 il numero indice si colloca a quota 112 ovvero il 12% di imprese attive in più rispetto al primo trimestre 2013; si tratta un dato rilevante non solo a confronto con le imprese dell'agricoltura ma anche con il settore manifatturiero nel complesso che nello stesso periodo ha visto una rilevante riduzione del numero di imprese attive.

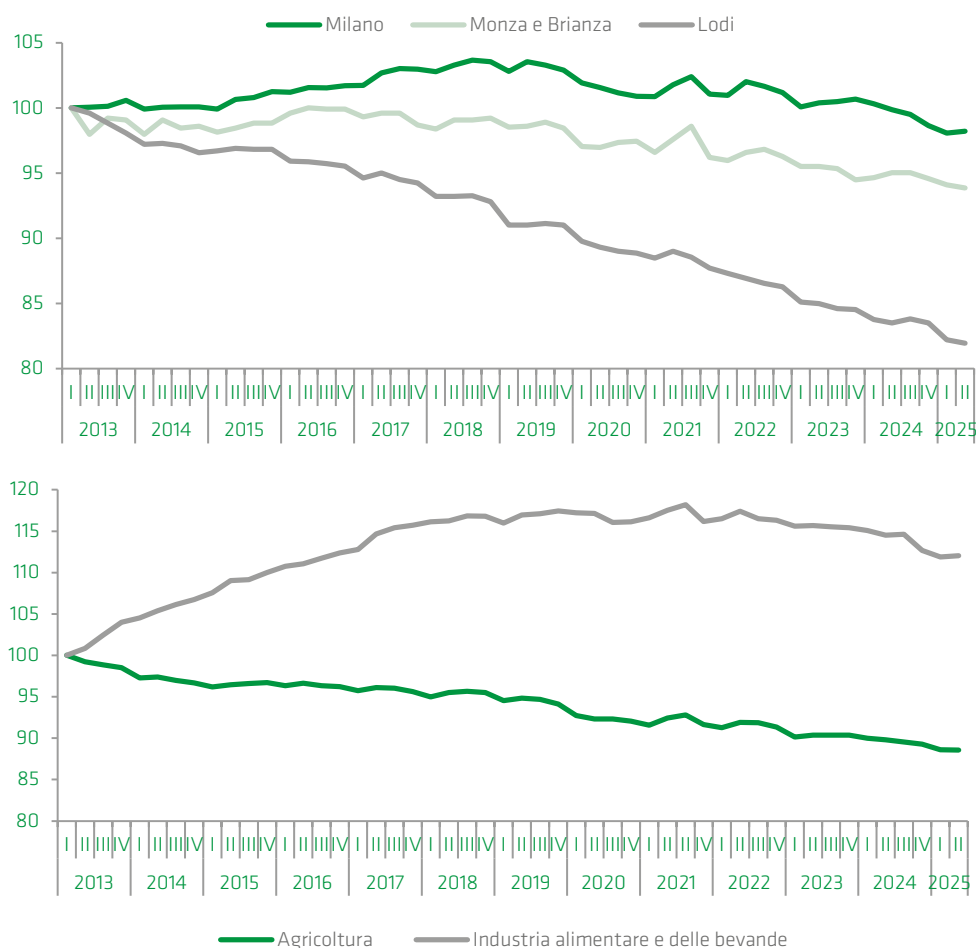


GRAFICO 1
Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi

(anni 2013-2025, indice base I trimestre 2013=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

GRAFICO 2
Serie storica delle imprese attive nel comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore

(anni 2013-2025, indice base I trimestre 2013=100)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Commercio estero

La serie storica dell'export agroalimentare mette in evidenza una tendenza alla crescita del comparto piuttosto robusta iniziata nel 2021 fino al primo trimestre del 2023, con un deciso rallentamento nella seconda parte dell'anno e nella prima metà del 2024, mantenendo tuttavia una dinamica di segno positivo anche nei primi due trimestri del 2025 per tutte e tre le nostre province. A livello territoriale **[grafico 3]** si osserva un ritmo di crescita nettamente superiore per l'export milanese nel 2021, seguito da una crescita costantemente superiore al 10% nel 2022 per tutte e tre le nostre province, infine nella seconda metà del 2023 si nota un rallentamento della crescita che riguarda con diversa entità le tre province. In un'ottica di medio periodo, l'export milanese è quello che ha iniziato a crescere più tardi, facendo registrare un incremento dei flussi solamente dal 2016 in poi; la provincia di Lodi invece è quella che ha fatto registrare variazioni di intensità percentuale maggiore negli ultimi anni, in negativo ma soprattutto in positivo, per arrivare a stabilizzarsi negli ultimi anni su volumi di scambi decisamente più importanti di quelli registrati nei 2-3 anni precedenti. A livello settoriale si osserva la stessa dinamica differenziata fra il comparto agricolo e quello industriale a favore di quest'ultimo già riscontrata per quanto riguarda le imprese **[grafico 4]**. Tra la seconda metà del 2022 e il 2023 si era registrata però una fase di maggiore crescita delle esportazioni agricole rispetto a quelle industriali; tale fase si interrompe nel 2024 quando si registra una variazione negativa della componente agricola, che riprende a crescere solo nel secondo trimestre del 2025.

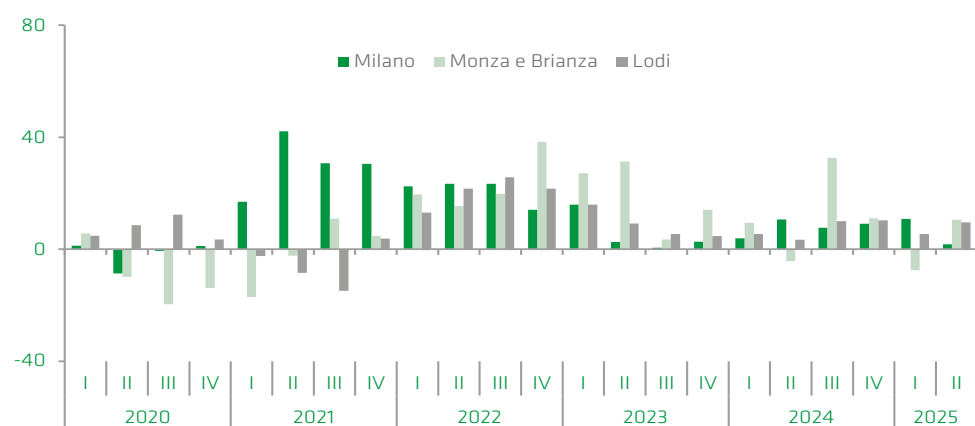


GRAFICO 3
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi

(anni 2020-2025, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

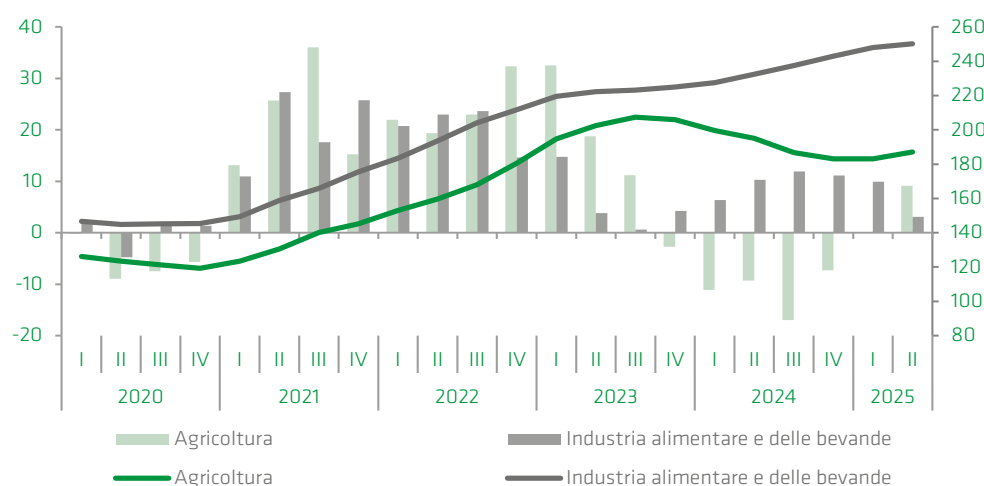


GRAFICO 4
Esportazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore

(anni 2020-2025, variazioni percentuali tendenziali e numero indice [base anno 2011=100, media mobile a 4 termini])

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione dati Istat

Anche riguardo le importazioni si registra una forte crescita dei flussi nel 2021 proseguita ancora nel 2022, riguardante entrambi i comparti agricolo ed industriale **[grafico 5]**. Si tratta di una fase in cui la crescita del valore delle merci movimentate ha riflesso aumenti dei prezzi ma non necessariamente dei volumi, come avvenuto anche per l'export. Come per l'export, si osserva una frenata nel corso del 2023 che culmina in due trimestri consecutivi, l'ultimo del 2023 ed il primo del 2024, che registrano una variazione negativa delle importazioni agroalimentari dei nostri territori, riprendendo però a crescere a partire dal secondo trimestre del 2024 fino ad una nuova battuta d'arresto nel secondo trimestre 2025.

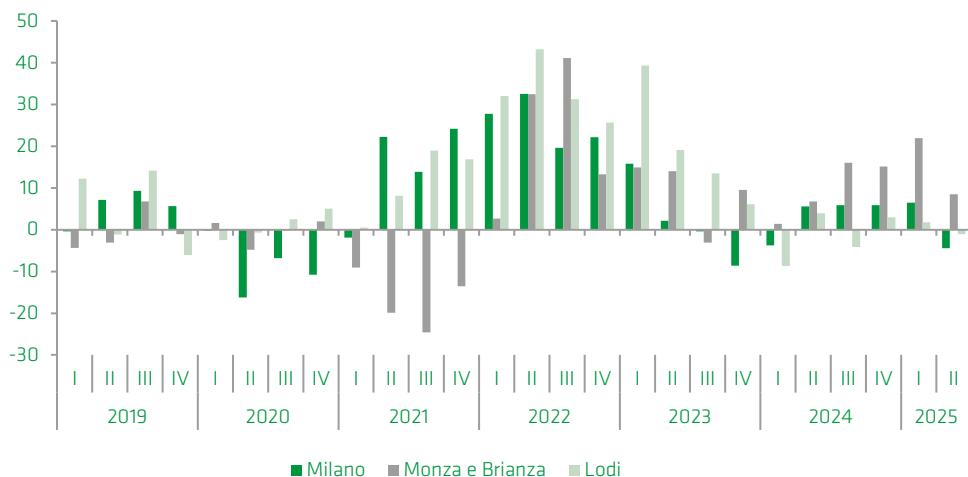


GRAFICO 5
Importazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi
(anni 2020-2025, variazioni percentuali tendenziali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

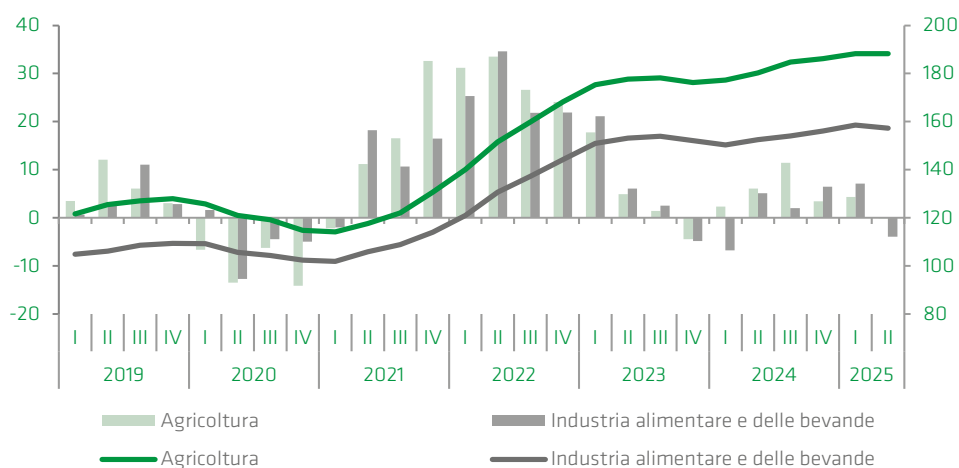


GRAFICO 6
Importazioni del comparto agroalimentare delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi per settore
(anni 2020-2025, variazioni percentuali tendenziali e numero indice [base anno 2011=100, media mobile a 4 termini])

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

IL QUADRO CONGIUNTURALE DEL SECONDO SEMESTRE

Imprese

Delle 7.610 imprese attive del comparto agroalimentare, poco più dei due terzi hanno sede nella città metropolitana di Milano (5.134). In provincia di Lodi le imprese agroalimentari attive sono 1.266, segue quindi Monza e Brianza con 1.210 imprese. In termini percentuali il comparto incide per l'1,9% sul totale delle imprese attive nei nostri tre territori a giugno 2025 **[tabella 1]**; nel caso di Lodi l'incidenza dell'agroalimentare sale fino al 9,1% delle imprese attive mentre si limita all'1,9% per Monza e all'1,6% per Milano. Nel lodigiano l'agricoltura rappresenta la quasi totalità del comparto in termini di numerosità delle imprese (91%), mentre a Milano e Monza e Brianza la presenza della componente dell'industria alimentare e delle bevande è molto più rilevante (supera il 30% in entrambe le province). Nelle nostre tre province, le imprese agricole sono in tutto 5.364, il 70,5% del comparto, mentre le attività industriali del settore alimentare e delle bevande sono 2.246.

Su base annua le imprese dell'agroalimentare delle nostre tre province si riducono dell'1,6%, un calo più importante di quello registrato dal totale delle imprese attive pari solamente allo 0,2% **[tabella 2]**. Come accennato in precedenza, la riduzione dello stock di imprese risente di una procedura massiva di cancellazioni d'ufficio effettuata a fine 2024. A livello territoriale si osserva una riduzione per tutti i territori, più accentuata a Lodi (-1,9%) e Milano (-1,6%) e meno a Monza (-1,2%). A livello settoriale si osserva una riduzione più importante del numero delle imprese attive nell'industria agroalimentare (-2,2%) rispetto all'agricoltura (-1,4%). Milano e Monza registrano una performance peggiore per l'industria, al contrario in provincia di Lodi sono le imprese del settore agricolo (-1,9%) che si riducono maggiormente in termini percentuali.

TABELLA 1 – Imprese attive nel comparto agroalimentare per area geografica e settore economico
(I semestre 2025, valori assoluti)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

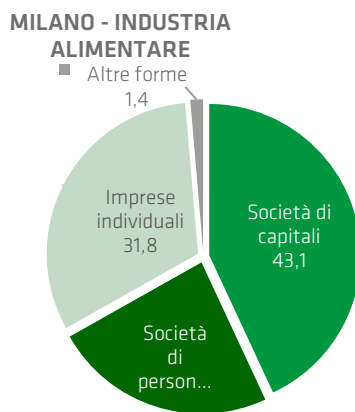
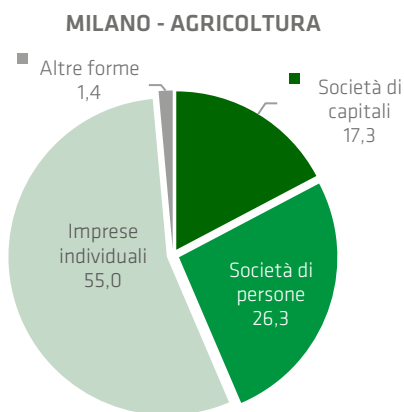
Settore di attività	Valori assoluti			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	3.275	838	1.132	5.245
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	79	6	19	104
Pesca e acquacoltura	13	1	1	15
TOTALE AGRICOLTURA	3.367	845	1.152	5.364
Produzione di prodotti alimentari	1.681	343	111	2.135
Produzione di bevande	86	22	3	111
TOTALE Industria alimentare e delle bevande	1.767	365	114	2.246
TOTALE Agroalimentare	5.134	1.210	1.266	7.610
TOTALE Imprese attive	317.503	64.265	13.837	395.605
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>1,6</i>	<i>1,9</i>	<i>9,1</i>	<i>1,9</i>

TABELLA 2 – Imprese attive nel comparto agroalimentare per area geografica e settore economico
(I semestre 2025, variazioni percentuali tendenziali)

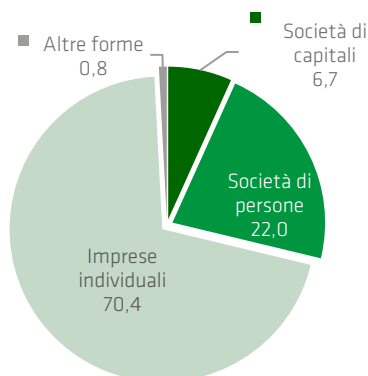
Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Settore di attività	Variazioni % tendenziali			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,3	-1,1	-1,9	-1,4
Industria alimentare e delle bevande	-2,3	-1,6	-1,7	-2,2
TOTALE AGROALIMENTARE	-1,6	-1,2	-1,9	-1,6
TOTALE Imprese attive	-0,2	-0,1	-0,7	-0,2

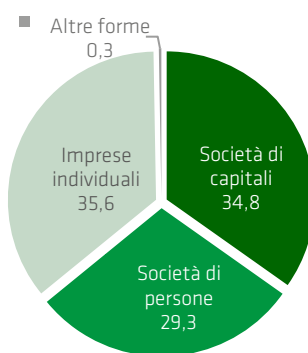
Un profilo caratteristico delle diverse realtà produttive dell’agroalimentare nei territori emerge anche se analizziamo la distribuzione delle imprese per natura giuridica [grafici 7, 8 e 9]. L’impresa individuale è la forma di gran lunga più comune tra le imprese agricole, si osserva comunque una discreta differenza tra la quota di imprese individuali in agricoltura in Brianza (70,4%) rispetto a Milano (55%) e Lodi (54,8%). Lodi si caratterizza per la presenza più importante, tra i tre territori, di società di persone (sono il 40,5%) mentre a Milano si osserva una discreta presenza di società di capitali agricole (17,3%). Nell’industria alimentare e delle bevande si registra una presenza logicamente maggiore di società di capitali, che sono la maggioranza relativa delle imprese a Milano (43,1%); a Lodi prevalgono comunque le imprese individuali (37,7%) mentre in Brianza troviamo una ripartizione quasi in tre parti uguali tra le tre macro-famiglie di nature giuridiche (società di capitali, di persone e imprese individuali).



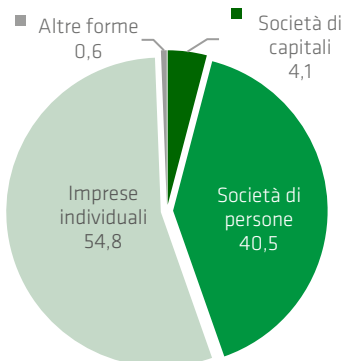
MONZA BRIANZA - AGRICOLTURA



MONZA BRIANZA - INDUSTRIA ALIMENTARE



LODI - AGRICOLTURA



LODI - INDUSTRIA ALIMENTARE

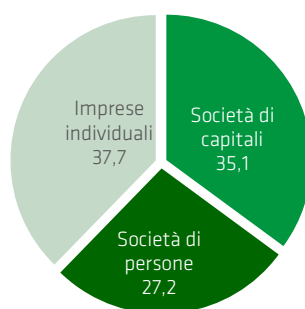


GRAFICO 7
Imprese attive nel comparto agroalimentare in provincia di Milano per macro-settore e forma giuridica

(I semestre 2025, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

GRAFICO 8
Imprese attive nel comparto agroalimentare in provincia di Monza Brianza per macro-settore e forma giuridica

(I semestre 2025, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

GRAFICO 9
Imprese attive nel comparto agroalimentare in provincia di Lodi per macro-settore e forma giuridica

(I semestre 2025, valori percentuali)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Registro Imprese

Commercio estero

L'export del comparto agroalimentare di Milano, Monza Brianza e Lodi nei primi sei mesi del 2025 vale circa 2,1 miliardi di euro [tabella 3], di cui oltre il 90% è composto da prodotti dell'industria alimentare, ovvero 1,9 miliardi di euro contro circa 175 milioni di euro dell'export di prodotti agricoli. Il comparto dell'agroalimentare nel complesso incide per il 5,4% su totale del valore delle esportazioni di merci delle nostre tre province nel semestre, pari a 38,7 miliardi di euro. L'agroalimentare di Milano ammonta a 1,6 miliardi di euro di esportazioni tra gennaio e giugno, che corrispondono al 5,9% del totale dell'export provinciale; il lodigiano vale poco meno di 337 milioni di euro di esportazioni con una incidenza sull'export provinciale che rispetto a Milano sale fino all'11%. In Brianza si osservano i numeri più bassi tra i tre territori in termini sia di valori assoluti (108 milioni di euro) che di rilevanza del comparto (indice solamente per l'1,4% dell'export provinciale). Ad un maggiore dettaglio settoriale, Milano registra una rilevante presenza delle esportazioni di prodotti da forno (342 milioni di euro), di bevande (194 milioni) e della voce residuale degli altri prodotti alimentari (434 milioni) che include zucchero, cacao, caramelle e the; Lodi è prima tra le nostre tre province per valore di merci esportate nell'industria lattiero-casearia (245 milioni di euro).

TABELLA 3 – Export agroalimentare per area geografica e settore di attività

(gennaio-giugno 2025, valori in euro - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Valori assoluti (dati provvisori)			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	72.946.837	1.050.264	134.471	74.131.572
Prodotti di colture permanenti	83.718.295	541.347	481.661	84.741.303
Piante vive	2.583.002	634.896	0	3.217.898
Animali vivi e prodotti di origine animale	7.004.489	76.876	708.487	7.789.852
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	19.541	0	0	19.541
Legno grezzo	286.352	365.962	0	652.314
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	623.557	247.328	6.526	877.411
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	2.928.616	750.251	322.750	4.001.617
TOTALE Prodotti agricoli	170.110.689	3.666.924	1.653.895	175.431.508
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	122.649.311	12.908.666	17.509.839	153.067.816
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	11.240.075	454.431	810.582	12.505.088
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	52.103.091	668.105	31.739.109	84.510.305
Oli e grassi vegetali e animali	72.680.019	1.071.717	365.602	74.117.338
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	187.646.468	2.827.662	245.483.915	435.958.045
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	32.344.127	5.972.361	654.815	38.971.303
Prodotti da forno e farinacei	342.154.445	6.429.310	2.636.616	351.220.371
Altri prodotti alimentari	434.836.185	52.983.551	24.730.119	512.549.855
Prodotti per l'alimentazione degli animali	34.263.291	9.522.891	8.936.446	52.722.628
Bevande	194.417.170	11.412.000	2.279.115	208.108.285
TOTALE industria alimentare e delle bevande	1.484.334.182	104.250.694	335.146.158	1.923.731.034
TOTALE Agroalimentare	1.654.444.871	107.917.618	336.800.053	2.099.162.542
TOTALE settori	28.023.652.346	7.614.793.263	3.066.776.155	38.705.221.764
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>5,9</i>	<i>1,4</i>	<i>11,0</i>	<i>5,4</i>

La dinamica delle esportazioni agroalimentari evidenzia una importante crescita annua del 6,2%, in netto contrasto con il dato complessivo delle nostre tre province che segna un calo dell'1,8%. Il confronto della dinamica a livello territoriale [tabella 4] evidenzia una crescita sostenuta a Milano (+6,2%) e a Lodi (+7,8%) in contrasto con il dato più modesto di Monza (+0,9%), unica tra le tre province che ha visto crescere il dato complessivo dell'export. A livello settoriale nelle nostre tre province si osserva una crescita sia dell'export dei prodotti dell'industria (+6,3%) sia di quelli dell'agricoltura (+4,2%). Il dato di Milano risulta come logico attendersi vicino ai valori medi (+6,5% per l'industria e +3,9% per i prodotti agricoli), mentre sia a Lodi che a Monza si osserva una crescita maggiore in termini percentuali per i prodotti agricoli. A livello settoriale si osserva tra i comparti industriali una robusta crescita che riguarda i prodotti lattiero-caseari (+17,5%), la voce residuale degli altri prodotti alimentari (+10,1%) e i prodotti da forno (+5,3%); risultano poche le voci in calo, tra le quali le bevande (-4,5%) e frutta e ortaggi (-23,1%). Tra i prodotti agricoli si registra invece una crescita dovuta soprattutto ai prodotti di colture permanenti (uva, alberi da frutta) che segnano un incremento annuo dell'export dell'11,2%.

TABELLA 4 – Export agroalimentare per area geografica e settore di attività

(gennaio-giugno 2025, variazioni percentuali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Variazioni % tendenziali			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	1,2	53,2	31,9	1,7
Prodotti di colture permanenti	10,5	33,8	634,5	11,2
Piante vive	-6,6	277,8	-	9,6
Animali vivi e prodotti di origine animale	-24,1	-0,8	-29,2	-24,4
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-84,9	-	-	-84,9
Legno grezzo	62,4	3,8	-	23,3
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	-8,7	-68,4	14,7	-40,4
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	-1,5	45,4	-9,5	4,1
TOTALE Prodotti agricoli	3,9	22,7	8,1	4,2
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	9,4	6,1	-17,9	5,1
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	22,6	8,8	68,3	24,2
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	-27,9	-13,4	-13,9	-23,1
Oli e grassi vegetali e animali	11,6	21,8	12,9	11,8
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	24,8	-21,0	13,1	17,5
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	-8,4	51,7	54,0	-1,7
Prodotti da forno e farinacei	5,0	-4,2	161,8	5,3
Altri prodotti alimentari	13,1	-2,5	-7,8	10,1
Prodotti per l'alimentazione degli animali	-1,7	1,2	73,4	6,6
Bevande	-5,1	-2,6	59,9	-4,5
TOTALE industria alimentare e delle bevande	6,5	0,3	7,8	6,3
TOTALE Agroalimentare	6,2	0,9	7,8	6,2
TOTALE settori	-2,7	2,8	-3,9	-1,8

L'import di prodotti agroalimentari di Milano, Monza Brianza e Lodi nella prima metà del 2025 vale circa 4,1 miliardi di euro, quasi il doppio del valore di quanto viene esportato nello stesso periodo. Rispetto al profilo settoriale dell'export, l'import di prodotti agricoli risulta più rilevante, incide infatti per il 25,6% dei flussi di prodotti agroalimentari, in valori assoluti supera di poco il miliardo di euro **[tabella 5]**. In rapporto ai flussi complessivi di approvvigionamento di merci dall'estero delle nostre tre province, il peso dell'intero comparto agroalimentare sul totale dell'import risulta pari al 7,4%, più rilevante dunque della quota dell'export che si ferma al 5,4%. Per quando riguarda la dimensione territoriale il 73% dei flussi di merci del comparto in arrivo dall'estero interessa la città metropolitana di Milano per un valore di 3 miliardi di euro, che equivalgono al 6,9% dell'import provinciale complessivo. Le importazioni agroalimentari del lodigiano valgono 845 milioni di euro di merci, costituendo una quota molto rilevante dell'import provinciale (17,2%), infine interessano la Brianza 275 milioni di euro di merci in arrivo dall'estero (3,9% del totale dei flussi della provincia). A livello settoriale la categoria più rilevante in termini di volumi è la voce residuale degli altri prodotti alimentari (593 milioni di euro), seguita dal pesce lavorato (517 milioni) e dai prodotti dell'industria lattiero-casearia (493 milioni).

TABELLA 5 – Import agroalimentare per area geografica e settore di attività

(gennaio-giugno 2025, valori in euro - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Valori assoluti (dati provvisori)			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	301.385.414	13.189.361	7.377.292	321.952.067
Prodotti di colture permanenti	444.373.219	18.778.877	1.069.747	464.221.843
Piante vive	18.011.432	1.341.254	626.293	19.978.979
Animali vivi e prodotti di origine animale	44.211.509	2.211.138	9.846.486	56.269.133
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	8.381	0	0	8.381
Legno grezzo	1.975.625	564.503	140.477	2.680.605
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	2.308.704	1.606.036	28.220	3.942.960
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	186.486.430	5.720.316	1.444.437	193.651.183
TOTALE Prodotti agricoli	998.760.714	43.411.485	20.532.952	1.062.705.151
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	282.276.891	32.869.678	68.316.626	383.463.195
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	378.471.206	10.876.304	127.608.913	516.956.423
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	103.568.957	10.879.338	21.868.072	136.316.367
Oli e grassi vegetali e animali	134.311.315	7.798.172	6.197.699	148.307.186
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	103.603.524	37.604.073	351.750.804	492.958.401
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	139.943.246	36.188.113	7.740.470	183.871.829
Prodotti da forno e farinacei	104.596.010	18.969.912	28.931.447	152.497.369
Altri prodotti alimentari	428.356.067	53.079.449	111.715.246	593.150.762
Prodotti per l'alimentazione degli animali	154.003.722	2.214.661	22.576.666	178.795.049
Bevande	200.028.988	21.797.285	77.938.855	299.765.128
TOTALE industria alimentare e delle bevande	2.029.159.926	232.276.985	824.644.798	3.086.081.709
TOTALE Agroalimentare	3.027.920.640	275.688.470	845.177.750	4.148.786.860
TOTALE settori	43.982.826.859	7.123.658.264	4.919.466.665	56.025.951.788
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>6,9</i>	<i>3,9</i>	<i>17,2</i>	<i>7,4</i>

A differenza dell'export, l'import del comparto agroalimentare delle nostre tre province registra un incremento annuo relativamente modesto, pari all'1,4% **[tabella 6]**, un valore inferiore rispetto alla crescita complessiva delle importazioni dei nostri tre territori, cresciute del 5,8%. Le importazioni dei prodotti dell'industria alimentare e delle bevande crescono dell'1,2% mentre la crescita dell'import dei prodotti agricoli arriva al 2,4%. A livello provinciale, tutti e tre i territori registrano una variazione di segno positivo, che per Monza raggiunge il 14,9% mentre si ferma allo 0,7% per Milano e allo 0,3% per Lodi. Monza registra una dinamica estremamente positiva sia dei prodotti agricoli (+39,4%) che di quelli industriali (+11,2%), a Milano si osserva un incremento maggiore per l'agricoltura (+1,1%) rispetto al comparto industriale (+0,5%), a Lodi si riduce l'import dei prodotti agricoli (-7,4%) compensato dalla crescita dei prodotti industriali (+0,5%). Ad un maggior livello di dettaglio settoriale, crescono le importazioni di carne lavorata (+18,8%), dei prodotti dell'industria lattiero-casearia (+7,8%) e dei prodotti di colture permanenti (+7%), diminuiscono invece il pesce (-11,8%), incluso quello conservato (-10,8%).

TABELLA 6 – Import agroalimentare per area geografica e settore di attività

(gennaio-giugno 2025, variazioni percentuali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Variazioni % tendenziali			
	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Prodotti di colture agricole non permanenti	2,0	40,0	-12,4	2,8
Prodotti di colture permanenti	5,3	74,4	1,1	7,0
Piante vive	12,0	1,3	6,1	11,0
Animali vivi e prodotti di origine animale	16,2	-10,5	-3,0	11,1
Piante forestali e altri prodotti della silvicoltura	-21,9	-100,0	-	-31,7
Legno grezzo	34,2	2,0	23,4	25,3
Prodotti vegetali di bosco non legnosi	6,2	-10,7	13,2	-1,4
Pesci e altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	-12,4	18,9	-20,9	-11,8
TOTALE Prodotti agricoli	1,1	39,4	-7,4	2,1
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	17,1	-11,8	53,9	18,8
Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	-8,4	83,2	-20,3	-10,8
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	15,9	19,8	-14,2	10,0
Oli e grassi vegetali e animali	21,7	-0,9	-14,6	18,1
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	-0,1	19,8	9,2	7,8
Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei	-9,9	35,0	-69,9	-11,5
Prodotti da forno e farinacei	6,1	25,1	6,5	8,2
Altri prodotti alimentari	-10,1	13,2	2,0	-6,3
Prodotti per l'alimentazione degli animali	20,0	19,3	-6,8	15,8
Bevande	-1,4	-18,2	4,8	-1,3
TOTALE industria alimentare e delle bevande	0,5	11,2	0,5	1,2
TOTALE Agroalimentare	0,7	14,9	0,3	1,4
TOTALE settori	4,9	21,9	-5,3	5,8

La panoramica dell'interscambio del comparto agroalimentare si conclude con lo spaccato per continente di destinazione o provenienza delle merci, considerando l'insieme delle tre province [tabella 7]. Il 75,1% delle esportazioni, pari a oltre 1,5 miliardi di euro, è diretto a paesi europei, per la maggior parte paesi membri dell'Unione Europea (1,1 miliardi). Al di fuori dell'Europa, si dirigono verso il continente americano 280 milioni di euro di merci e verso l'Asia 192 milioni. L'export che riguarda i mercati europei cresce più della media del comparto (+9% pari a quasi 130 milioni in più), si riducono leggermente invece della stessa percentuale dello 0,2% i flussi che interessano America e Asia. Per quanto riguarda l'import, la quota di flussi che proviene da paesi europei è analoga a quella dell'export (75,9%), per un ammontare di 3,1 miliardi di euro (la quasi totalità dei quali dall'Unione Europea), a cui si aggiungono circa 520 milioni dall'America e circa 310 milioni dall'Asia. In termini di dinamica si osserva una variazione minima che riguarda i paesi europei (+0,1%) mentre crescono di più gli approvvigionamenti di merci da America (+12,7%) e Asia (+7,3%).

TABELLA 7 – Interscambio agroalimentare per area geoeconomica
(gennaio-giugno 2025, valori in euro e variazioni percentuali tendenziali - dati provvisori)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Istat

Settore di attività	Valori assoluti (dati provvisori)		Var. % 25/24	
	Import	Export	Import	Export
EUROPA	3.147.373.367	1.575.764.900	0,1	9,0
Unione Europea 27	2.894.620.848	1.164.765.589	-1,0	12,5
Paesi europei non Ue	252.752.519	410.999.311	15,1	-0,1
AMERICA	519.733.795	280.467.121	12,7	-0,2
America settentrionale	116.494.910	232.702.573	9,1	-2,5
America centro-meridionale	403.238.885	47.764.548	13,8	12,8
ASIA	309.784.420	192.202.171	7,3	-0,2
Medio Oriente	16.548.009	50.785.331	7,7	9,2
Asia centrale	89.805.333	12.717.399	0,6	25,1
Asia orientale	203.431.078	128.699.441	10,5	-5,3
AFRICA	150.874.502	34.022.950	-2,2	-10,3
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	21.020.776	16.705.400	-48,9	-14,5
TOTALE	4.148.786.860	2.099.162.542	1,4	6,2

Le performance economiche

Dal punto di vista dei volumi di affari complessivi generati dalle imprese dell'agroalimentare con sede nei territori di Milano, Monza e Brianza e Lodi, dai bilanci depositati dalle società di capitali per l'annualità di bilancio 2023 risultano complessivamente quasi 18,9 miliardi di euro di ricavi delle vendite [tabella 8]. In termini di incidenza percentuale sul totale delle società con sede nelle nostre tre province, l'agroalimentare pesa per il 2,4% sui ricavi delle vendite complessivi di tutti i bilanci depositati, un dato di poco migliore dell'incidenza del settore in termini di numerosità delle imprese (che ricordiamo essere l'1,9%). Per la natura stessa del dato, riferita ai bilanci depositati dalle società di capitali presso la Camera di Commercio, il comparto agricolo, nel quale questa forma giuridica è meno presente, risulta in ogni caso sottorappresentato. Le imprese dell'industria alimentare fatturano complessivamente 15 miliardi di euro, ai quali si aggiungono poco meno di 2,8 miliardi di euro relativi all'industria delle bevande mentre l'agricoltura nel complesso supera appena il miliardo. Gran parte di tale fatturato fa capo ad imprese con sede a Milano, si tratta di 17 miliardi di euro, per la Brianza si scende a 1,1 miliardi di euro mentre si tratta di 745 milioni per il lodigiano; il dato di Lodi pur essendo inferiore in numeri assoluti risulta piuttosto rilevante in termini percentuali, dal momento che il settore agroalimentare incide per il 10,8% dei ricavi delle vendite complessivi delle imprese della provincia che hanno depositato un bilancio, contro il 2,3% a Milano e l'1,8% in Brianza.

TABELLA 8 – Ricavi delle vendite delle imprese attive nel comparto agroalimentare per area geografica (anno 2023, valori in migliaia di euro)

Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Anbi - Infocamere

Settore di attività	Milano	Monza Brianza	Lodi	MiLoMb
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	900.586	33.502	45.773	979.861
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	67.824	246	733	68.803
Pesca e acquacoltura	9.932	1	0	9.933
Industrie alimentari	13.263.162	1.052.861	693.250	15.009.273
Industria delle bevande	2.759.950	29.216	5.797	2.794.963
TOTALE Agroalimentare	17.001.453	1.115.826	745.553	18.862.833
TOTALE Imprese attive	729.321.165	61.634.373	6.914.416	797.869.955
<i>Incidenza % Agroalimentare su totale</i>	<i>2,3</i>	<i>1,8</i>	<i>10,8</i>	<i>2,4</i>

FA/N_01

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
Studi, Statistica e Programmazione
via Meravigli, 9/b | 20123 Milano
www.milomb.camcom.it